

Allegato A)

Progetto territoriale del Comune di Argenta
aderente a SAI (Sistema di Accoglienza e Integrazione)
Categoria Ordinari

PROG-93-PR-3

2025 - 2026

CUP C99G24000480006

Indice

1. Relazione tecnico - illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio
 - 1.1. Inquadramento
 - 1.2. Quadro normativo
 - 1.3. Contesto di riferimento
 - 1.4. Strutture
 - 1.5. Servizi erogati
 - 1.6. Elenco e costo della manodopera annualità 2024
2. Prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione dei servizi
3. Capitolato descrittivo e prestazionale d'appalto
4. Criteri premiali da applicare alla valutazione delle offerte in sede di gara
5. Indicazione di altre circostanze che potrebbero determinare la modifica delle condizioni negoziali durante il periodo di validità

1. Relazione tecnico - illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio

1.1. Inquadramento

Il Sistema di Accoglienza e Integrazione è costituito dalla rete degli Enti Locali che per la realizzazione di progetti di accoglienza integrata accedono, nei limiti delle risorse disponibili, al Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo. A livello territoriale gli Enti Locali, con il prezioso supporto delle realtà del terzo settore, garantiscono interventi di *accoglienza integrata* che, oltre ad assicurare servizi di vitto e alloggio, prevedono in modo complementare anche misure di informazione, accompagnamento, assistenza e orientamento, attraverso la costruzione di percorsi individuali di inserimento socio-economico.

Le caratteristiche principali del SAI sono:

- il carattere pubblico delle risorse messe a disposizione e degli enti politicamente responsabili dell'accoglienza, Ministero dell'Interno ed enti locali, secondo una logica di *governance multilivello*;
- la volontarietà degli enti locali nella partecipazione alla rete dei progetti di accoglienza;
- il decentramento degli interventi di *accoglienza integrata*;
- le sinergie avviate sul territorio con i cosiddetti *enti gestori*, soggetti del terzo settore che contribuiscono in maniera essenziale alla realizzazione degli interventi;
- la promozione e lo sviluppo di reti locali, con il coinvolgimento di tutti gli attori e gli interlocutori privilegiati per la riuscita delle misure di accoglienza, protezione, integrazione.

I progetti territoriali del SAI sono caratterizzati da un protagonismo attivo degli Enti Locali, siano essi grandi città o piccoli centri, aree metropolitane o cittadine di provincia. La realizzazione di progetti SAI diffusi sul tutto il territorio nazionale, ideati e attuati con la diretta partecipazione degli attori locali contribuisce a costruire e a rafforzare una cultura dell'accoglienza presso le comunità cittadine e favorisce la continuità dei percorsi di inserimento socio-economico dei beneficiari.

1.2 Quadro normativo

Il quadro normativo internazionale, europeo e nazionale su cui si fonda il sistema SAI è il seguente:

- art. 10, comma 3, della Costituzione;
- Convenzione europea dei diritti dell'uomo 1950;
- Convenzione delle Nazioni Unite relativa allo status dei rifugiati adottata a Ginevra il 28 luglio del 1951;
- Protocollo addizionale alla convenzione di Ginevra del 1967;
- articoli 1-sexies e septies del decreto legge 30 dicembre 1989, n. 416, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 febbraio 1990, n. 39 che prevede la partecipazione degli Enti locali per la prestazione di servizi finalizzati all'accoglienza dei richiedenti asilo e dei titolari di protezione internazionale o di permesso umanitario, nell'ambito del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR) e che ha istituito il Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi dell'Asilo (FNPSA) per il finanziamento delle attività e degli interventi di cui all'articolo 1-sexies del medesimo decreto legge (successivamente modificato con legge 189/2002);
- Decreto Lgs. n. 286 del 25/07/1998 "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero e s.m.i.";
- Trattato di Amsterdam 1999;
- D.P.R. 31 agosto 1999 n. 394 "Regolamento recante norme di attuazione del TU delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'art.1, c.6, del D.Lgs. 25 luglio 1998 n. 286;
- Direttiva 2001/55/CE del Consiglio, del 20 luglio 2001, sulle norme minime per la concessione della protezione temporanea in caso di afflusso massiccio di sfollati e sulla promozione dell'equilibrio degli sforzi tra gli Stati membri che ricevono gli sfollati e subiscono le conseguenze dell'accoglienza degli stessi;
- Legge 189/2002 che modifica il Testo unico sull'immigrazione, riprende e integra l'art. 1 della Legge n. 39/1990 introducendo gli artt. 31 e 32: Sistema di protezione e istituzione delle Commissioni territoriali;

- Direttiva 2003/9/CE sulle norme minime di accoglienza dei richiedenti asilo negli Stati membri recepita in Italia con il Decreto Legislativo n. 140/2005: diritto all'accoglienza, possibilità di lavorare per i richiedenti, categorie vulnerabili nuova Direttiva Accoglienza (Direttiva 2013/33/UE);
- Direttiva 2003/109/CE recepita con Decreto Lgs. n. 12 del 13 febbraio 2014;
- Direttiva 2004/83/CE norme minime sull'attribuzione, a cittadini di Paesi terzi o apolidi, della qualifica del rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale, cd. direttiva qualifiche, recepita in Italia dal D.lgs. N. 251/2007 che introduce:
 - agente di persecuzione non statale;
 - persecuzione fondata sull'identità di genere e sull'orientamento sessuale;
 - protezione sussidiaria;
- Direttiva 2005/85/CE norme minime per le procedure applicate negli Stati membri ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di rifugiato, la cd. direttiva procedure recepita in Italia dal D.lgs. n. 25/2008 (Direttiva 2013/32/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013) favorisce l'adozione di procedure efficienti e rapide per il riconoscimento e la revoca dello status di rifugiato ed evita spostamenti di richiedenti asilo tra Paesi membri dovuti ai diversi sistemi normativi;
- Trattato di Lisbona 2009;
- Direttiva 2011/95/UE recepita con Decreto legislativo 21 febbraio 2014 n. 18 recante le norme sull'attribuzione a cittadini apolidi o di paesi terzi, della qualifica di beneficiario di protezione internazionale, uniformando lo status di protezione internazionale;
- Legge 6 agosto 2013 n. 96, Legge di delegazione europea con la quale il Governo viene delegato al recepimento delle direttive europee e all'attuazione di altri atti dell'unione europea;
- Regolamento Dublino III, Regolamento UE n. 604/2013 Convenzione sulla determinazione dello stato competente per l'esame di una domanda di asilo presentata in uno degli stati membri della Comunità Europea;
- Decreto legislativo 3 ottobre 2008, n.159 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 28 gennaio 2008, n. 25, recante attuazione della direttiva 2005/85/CE relativa alle norme minime per le procedure applicate negli Stati membri ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di rifugiato";
- Decreto legislativo del 18 agosto del 2015 n. 142 con il quale l'Italia ha dato attuazione alla direttiva 2013\33\UE sulle norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale (rifusione della direttiva 2003\9\CE), abrogando il decreto legislativo 140\2005;
- Decreto del Ministro dell'Interno in data 10 agosto 2016 ad oggetto "Modalità di accesso da parte degli enti locali ai finanziamenti del FNPSA per la predisposizione dei servizi di accoglienza per i richiedenti e beneficiari di protezione internazionale e per i titolari del permesso umanitario, nonché approvazione delle linee guida per il funzionamento del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR)", pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 200 del 27 agosto 2016;
- Legge 1 dicembre 2018 n° 132 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, recante disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;
- Decreto Legge 14 giugno 2019, n. 53 convertito con modificazioni dalla L. 8 agosto 2019, n. 77, recante disposizioni urgenti in materia di ordine e sicurezza pubblica;
- Decreto Ministeriale 18 novembre 2019 Modalità di accesso degli enti locali ai finanziamenti del Fondo nazionale per le politiche ed i servizi dell'asilo e di funzionamento del Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per i minori stranieri non accompagnati (Siproimi);
- Decreto Ministeriale del 01 ottobre 2020 per il finanziamento dei progetti SIPROIMI in scadenza al 31 dicembre 2020 e autorizzati alla prosecuzione dal 1 gennaio 2021 al 31 dicembre 2023;
- D.L. 20/2023 (cd Decreto Cutro) convertito con modifiche nella legge n. 50/23.

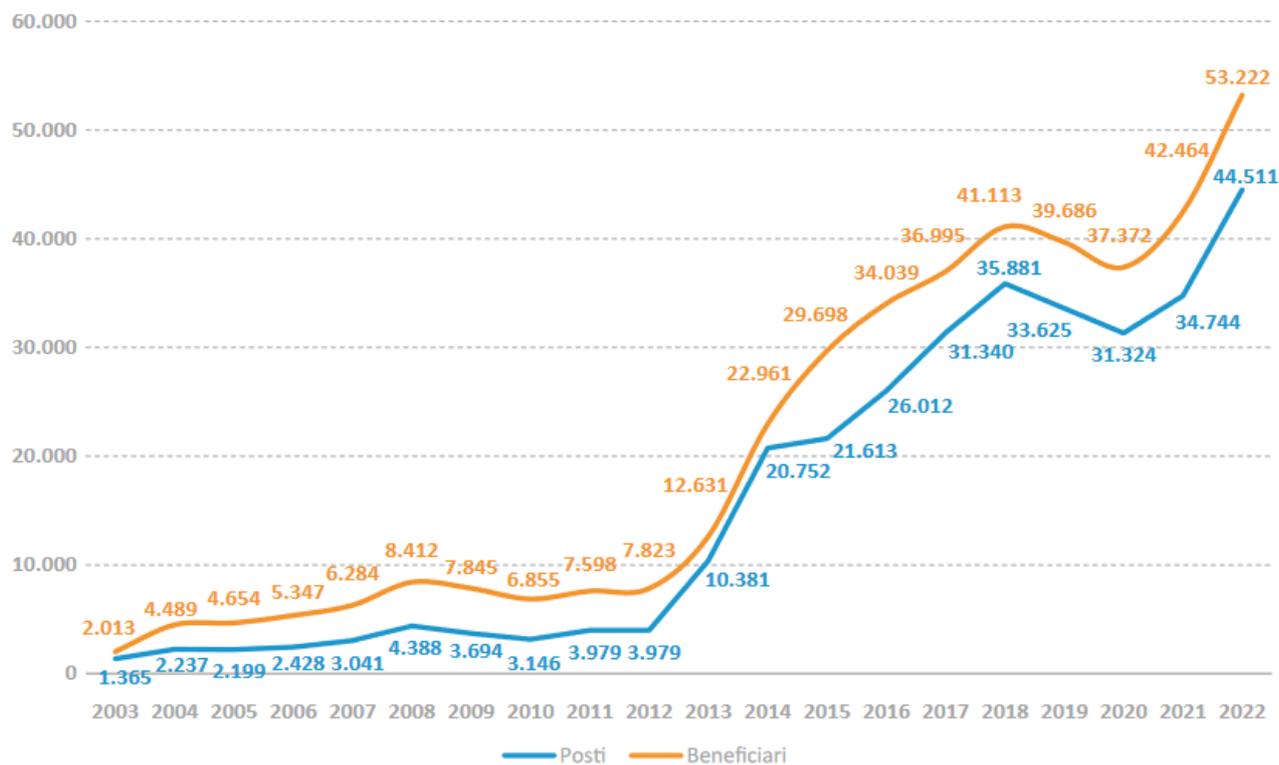
1.3 Contesto di riferimento

A partire dalla sua nascita con la legge n. 189 del 30 luglio 2002, l'odierno Sistema di Accoglienza e Integrazione (d'ora in poi SAI), denominato in origine Sistema di Accoglienza per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR) e successivamente SIPROIMI, ha registrato una crescita quasi ininterrotta

del numero degli enti locali coinvolti, dei posti messi a disposizione e dei beneficiari accolti. Nel corso degli anni lo SPRAR/SIPROIMI/SAI ha registrato numerosi ampliamenti, innanzitutto a seguito delle varie disposizioni normative e amministrative che hanno seguito le variazioni dei flussi migratori provenienti dall’Africa e dal Medio Oriente e ultimamente a seguito delle recenti guerre e crisi umanitarie da Siria, Afghanistan e Ucraina. Dal 2013, in occasione della cosiddetta “emergenza Nord Africa”, oltre al finanziamento di strutture straordinarie (all’epoca gestite dalla Protezione civile), sono state stanziare risorse anche per un rafforzamento dell’allora SPRAR. All’epoca si è, pertanto, registrata un’importante crescita di posti (+161%) e di beneficiari (+61%), che è continuata a ritmo piuttosto sostenuto fino al 2018, quando complessivamente i dati si sono attestati a 35.881 posti e 41.113 beneficiari accolti nell’anno. In seguito dell’entrata in vigore del decreto-legge n. 113/2018, convertito in legge a dicembre dello stesso anno, nel corso del 2019 c’è stata una contrazione dei posti che sono scesi a 33.625 unità, registrando valori del 6,3% in meno rispetto al 2018, con 39.686 beneficiari accolti, il 3,5% in meno rispetto al 2018. Successivamente, la diffusione del virus Covid 19 e le conseguenti restrizioni del 2020, con anche il formale blocco del turnover dei beneficiari, hanno determinato la prosecuzione della decrescita dei valori registrati attestati rispettivamente a 31.324 posti e 37.372 beneficiari accolti. Il biennio di decrescita del 2019-2020 è stato interrotto nel 2021, con l’aumento consistente dei beneficiari, i quali sono aumentati passando da 37.372 a 42.464. Parallelamente, grazie agli ampliamenti di capacità finanziati dal Ministero dell’Interno per i progetti per MSNA, sono stati incrementati anche i posti della rete di accoglienza fino a raggiungere 34.744 posti: valore complessivo vicino a quello del picco del 2018. Dopo due anni, il tasso di variazione annua del 2021 si è attestato all’11% per quanto riguarda i posti dell’accoglienza e al 14% per quanto riguarda il numero di beneficiari. Nel 2022 il trend è continuato a crescere e il tasso di variazione annua è quasi raddoppiato rispetto all’anno precedente, registrando valori pari al 28% per quanto riguarda i posti dell’accoglienza e al 25% per quanto riguarda il numero di beneficiari.

* da Atlante SAI 2022 – Rapporto Annuale

POSTI FINANZIATI E BENEFICIARI ACCOLTI, ANNI 2003-2022 VALORI ASSOLUTI



I progetti SAI finanziati nel corso del 2022 sono stati complessivamente 945, quasi un centinaio in

più rispetto all'anno precedente, equivalenti a una crescita complessiva dell'11%. Come nel 2021, la maggioranza dei SAI è stata dedicata all'accoglienza ordinaria, con 687 progettualità pari al 72,7% del totale: oltre cento in più rispetto ai 571 dell'anno precedente, equivalenti a una crescita del 20,3% in confronto al 2021.

Con il Decreto Cutro, il sistema di accoglienza che prevedeva, anche per i richiedenti asilo, la possibilità di inserimento nel S.A.I (Sistema di accoglienza e Integrazione), limita questa possibilità solo a chi ha fatto ingresso in Italia mediante corridoi umanitari, a seguito di evacuazioni o programmi di reinsediamento, i cittadini afghani che sono entrati nel nostro Paese in attuazione di operazioni di evacuazione effettuate dalle autorità italiane e i vulnerabili ai sensi dell'art. 17 comma 1 del D.lgs 18 agosto 2015 n.142 ovvero i minori, i minori non accompagnati, i disabili, gli anziani, le donne in stato di gravidanza, i genitori singoli con figli minori, le vittime della tratta di esseri umani, le persone affette da gravi malattie o da disturbi mentali, le persone per le quali è stato accertato che hanno subito torture, stupri o altre forme gravi di violenza psicologica, fisica o sessuale o legata all'orientamento sessuale o all'identità di genere, le vittime di mutilazioni genitali.

Il progetto SPRAR/SIPROIMI/SAI ordinari Argenta è attivo sul territorio del Comune di Argenta dal 2016 con n. 18 posti. Precedentemente afferente al sistema SPRAR, riformato dalla Legge n. 132/2018, è stato oggetto dal 2017 di periodici ampliamenti dei posti accoglienza:

- nel 2017 con deliberazione della Giunta Comunale n. 47 del 06/04/2017 è stata approvata la candidatura del Comune di Argenta per la variazione in aumento dei posti, poi approvata con Decreto ministeriale n. 8.876/2017, per ulteriori n. 17 posti;
- nel 2021 con deliberazione della Giunta Comunale n. 147 del 04/11/2021 è stata approvata la candidatura del Comune di Argenta per la variazione in aumento dei posti, poi approvata con Decreto ministeriale n. 40.783/2021, per ulteriori n. 7 posti, repertorio n. 10.399/2022;
- nel 2022 con deliberazione della Giunta Comunale n. 41 del 21/03/2022 è stata approvata la candidatura del Comune di Argenta per la variazione in aumento dei posti, poi approvata con Decreto ministeriale n. 18.215/2022, per ulteriori n. 18 posti, repertorio n. 10.410/2023.

Il progetto dispone quindi, ad oggi, di n. 60 posti totali, n. 13 dei quali per uomini singoli adulti, n. 22 per donne singole o in nuclei monoparentali, n. 7 per nuclei familiari afgani e n. 18 per nuclei ucraini.

1.4 Strutture

L'accoglienza si svolge attualmente in sette strutture locate su libero mercato dall'attuale soggetto attuatore:

- Cristo, 9 posti per uomini singoli adulti suddivisi in due appartamenti;
- Vandini, 8 posti per donne singole o in nuclei monoparentali;
- Trieste, 4 posti per donne singole o in nuclei monoparentali;
- Vighi, 5 posti per donne singole o in nuclei monoparentali;
- Minzoni, 5 posti per donne singole o in nuclei monoparentali;
- Villa Giordani, 13 posti per donne singole o in nuclei monoparentali;
- Via Cavo Spina, 1 e 2, 16 posti per nuclei familiari.

1.5 Servizi erogati

Accoglienza materiale

- Contributo vitto
- Pocket money
- Kit d'ingresso (effetti lettereschi, igiene personale, biancheria intima, kit cucina)
- Bicicletta e kit sicurezza
- Prodotti igienici e di pulizia
- Contributo abbigliamento
- Spese di trasporto per attività di progetto
- Spese amministrative e burocratiche (permessi di soggiorno, titoli di viaggio, ecc.)
- Spese di scolarizzazione e alfabetizzazione
- Spese sanitarie
- Spese per l'integrazione Servizi di accoglienza
- Mediazione linguistico culturale;

- Orientamento e accesso ai servizi del territorio;
- Insegnamento della lingua italiana e inserimento scolastico
- Orientamento e formazione professionale;
- Orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo;
- Orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo
- Orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale
- Orientamento e accompagnamento legale
- Tutela psico-sociosanitaria

Attività complementari

- Raccordo con il Servizio Centrale
- Raccordo con l'Ente Locale
- Collaborazione con i servizi sociali ed educativi, con le progettualità SIPROIMI e FAMI e con i soggetti del privato sociale attivi sul territorio
- Realizzazione di iniziative di sensibilizzazione e formazione rivolte al territorio

1.6 Elenco e costo della manodopera annualità 2024

Vedasi allegato A.2)

Si precisa che il limite del 40% del costo totale di progetto relativo alla macrovoce A "Costi del personale" dei progetti ordinari si applica solo alla sezione Equipe Multidisciplinare della macro voce A.

La percentuale indicata deve essere applicata solo alla sezione denominata Equipe multidisciplinare e precisamente considerando i costi allocati alle micro voci del piano finanziario preventivo (PFP) così distinte: ordinari micro voci A1e A2e A3e A4e A5e A6e A7e A8e.

2. Prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione dei servizi

Con Decreto del Ministero dell'Interno del 1° luglio 2024 n. 29.306 il progetto Sai Categoria Ordinari del Comune di Argenta è stato ammesso alla prosecuzione dal 01.07.2024 al 31.12.2026 e a finanziamento come segue:

Codice progetto	Ente locale	Tipologia di accoglienza	Periodo di finanziamento della prosecuzione	Posti	Finanziamento assegnato
PROG-93-PR-3	Argenta	Ordinari	01/07/2024-31/12/2026	60	€ 2.467.800,00

Al fine di garantire la continuità e la qualità del servizio erogato, in considerazione dei tempi tecnici necessari all'indizione della nuova gara di affidamento dell'appalto per le annualità 2025-2026, è stata approvata con determinazione dirigenziale n. 341 del 02/07/2024 l'opzione di ripetizione del contratto di appalto per il periodo luglio-dicembre 2024, con la quale è stato contestualmente disposto l'accertamento di entrata relativo al finanziamento assegnato di € 2.467.800,00 euro, mediante imputazione al Cap. di entrata 20101.01.0498 - Trasferimenti statali per progetto Siproimi del Bilancio 2024-2026 (accertamento n. 622/2024).

La prosecuzione del progetto SAI in parola è ricompresa nel Programma triennale degli acquisti di forniture e servizi 2024/2026, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale di Argenta n. 35 del 29/07/2024 avente ad oggetto "Variazioni al D.U.P. e al Bilancio di Previsione 2024-2026 e relativi allegati. Approvazione" e che all'intervento in oggetto è stato assegnato il Codice Unico Intervento (CUI) S00315410381202400003 ed è stato previsto che, per l'espletamento della procedura di affidamento, il Comune faccia ricorso alla Centrale Unica di Committenza costituita presso l'Unione dei Comuni Valli e Delizie, di cui il Comune di Argenta fa parte insieme ai Comuni di Ostellato e Portomaggiore.

Visto il decreto del Ministro dell'Interno 18/11/2019, avente ad oggetto "Modalità di accesso degli enti locali ai finanziamenti del Fondo nazionale per le politiche ed i servizi dell'asilo e di funzionamento del Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per i minori

stranieri non accompagnati (Siproimi)", nonché recante le linee guida per il funzionamento del SAI.

Dato atto, inoltre, che ai sensi dell'art. 10, comma 3, delle linee guida l'Ente Locale entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del decreto di ammissione al finanziamento deve comunicare l'avvio della procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione del soggetto attuatore alla Direzione centrale dei servizi civili per l'immigrazione e l'asilo.

Si ritiene opportuno avviare con urgenza l'idonea procedura selettiva tra gli operatori nel settore per addivenire al più idoneo e vantaggioso affidamento del servizio compiutamente descritto dal presente progetto e dai seguenti elaborati:

- A.1) Capitolato tecnico e prestazionale d'appalto
- A.2) Elenco e costo della manodopera annualità 2024.

Sono elementi costitutivi del contratto:

- costo fisso dell'appalto, dato dal riconoscimento delle spese rendicontate semestralmente, ai sensi dell'art. 42, comma 4, del del Decreto Ministero dell'Interno 18.11.2019, e validate dal Revisore contabile nei limiti del piano economico finanziario, approvato dal Ministero;
- durata dell'appalto di anni 2, dal 01/01/2025 al 31/12/2026 ;
- una opzione di rinnovo per ulteriori tre anni, vincolata all'approvazione del finanziamento per il triennio successivo e se compatibile con eventuali ulteriori disposizioni del Ministero dell'Interno, in caso di esito soddisfacente del primo periodo contrattuale;
- la facoltà di effettuare la proroga tecnica nelle more dell'espletamento della nuova gara per l'individuazione dell'ente gestore, sulla base di specifiche indicazioni del Ministero dell'Interno e alle condizioni convenute, per un periodo massimo di sei mesi ai sensi ai sensi dell'art. 120, comma 11, del D.Lgs. 36/2023;
- la variazione fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino alla concorrenza del quinto dell'importo del contratto;
- che, divenuta efficace l'aggiudicazione, qualora si ravvisino le condizioni dell'art. 17, comma 8, del D.Lgs. n. 36/2023, è riservata al Comune di Argenta la facoltà di richiedere l'esecuzione d'urgenza del contratto, nelle more della stipulazione dello stesso;
- che le sedi e le strutture presso cui si dovranno svolgere i servizi oggetto d'appalto dovranno essere messe a disposizione dagli enti attuatori affidatari, essere conformi a quanto previsto nel DM 18.11.2019 e dovranno essere ubicate dovranno essere ubicate nel territorio comunale di Argenta.

In aderenza a quanto riportato su "*I nuovi form del PFP Siproimi - Disposizioni Operative*", pubblicato dal Servizio Centrale del Sistema di Protezione per richiedenti asilo e rifugiati, sono imputate tra i costi del progetto a carico del FNPSA "*... tutte le spese connesse agli oneri derivanti dalle procedure di selezione dei soggetti del privato sociale e ai costi di gestione amministrativa in capo sia all'ente locale che ad eventuali enti attuatori.*"

Tra le suddette spese connesse, che rimangono a carico dell'Ente Locale, va considerato quanto segue:

- a) ai sensi dell'art. 31 del DM 18.11.2019, l'ente locale ha l'obbligo di avvalersi della figura di un revisore contabile indipendente, che assume l'incarico di effettuare le verifiche amministrativo-contabili sui documenti giustificativi originali relativi a tutte le voci di rendicontazione, della loro pertinenza al piano finanziario preventivo o rimodulato, della esattezza ed ammissibilità delle spese in relazione a quanto disposto dalla legislazione nazionale europea, dai principi contabili e da quanto indicato nel Manuale unico per la rendicontazione; l'incarico di revisione può essere affidato a professionisti o società di servizi o di revisione contabile, il costo per per l'incarico al revisore indipendente, a carico del Comune di Argenta, sono quantificati in via preventiva in € 5.165,00 annui;
- b) costi per figure professionali specialistiche, nella fattispecie l'assistente sociale in capo all'ASP "Eppi - Manica - Salvatori" a cui il Comune di Argenta ha conferito la funzione del servizio sociale professionale territoriale, quantificati in via preventiva in € 11.241,57 annui;
- c) costi di gara, comprensivi dei costi afferenti alle attività di predisposizione e di controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici (quantificati nel dettaglio con successivi atti) in capo alle figure del RUP e del Direttore dell'esecuzione e di altri collaboratori in coerenza con quanto disposto dall'art. 45 del D.Lgs. n. 36/2023 "Incentivi alle funzioni tecniche", dall'art. 80, comma 2, lett. g), del CCNL 16/11/2022 e dall'allegato B al Contratto Collettivo Integrativo

(d'ora in poi CCI) triennio 2023-2025 per il personale non dirigente del Comune di Argenta, sottoscritto definitivamente il 30/11/2023, in cui sono disciplinati i criteri per la costituzione e la ripartizione del fondo incentivi per le funzioni tecniche di cui all'art. 45 del D.Lgs. n. 36/2023, calcolati in media € 7.878,81 annui;

i costi, di cui alle precedenti lettere a), b) e c) saranno trattenuti dall'importo totale del finanziamento del Ministero dell'Interno.

Sotto il profilo finanziario ne consegue che l'appalto in oggetto presenta il seguente quadro economico su base annua:

Finanziamento annuale assegnato Col A	Costi diretti a carico del Comune Col. B	Totale Col. C (Col. A - Col. B)	IVA al 22% Col. D (calcolata sul totale della Col. C)	Valore affidamento annuale Col. E (Col. C - Col. D)
€ 985.500,00	€ 24.285,38	€ 961.214,63	€ 173.333,78	€ 787.880,84

L'importo degli oneri per la sicurezza da rischi da interferenze è pari a € 0,00, in quanto tutte le attività dell'appalto si realizzano al di fuori dei servizi e delle strutture comunali.

Ai sensi dell'art. 41, comma 13, del D.Lgs. 36/2023, l'importo posto a base di gara comprende i costi della manodopera, per i quali le "Disposizioni Operative per i nuovi form del PFP Siproimi" (<https://www.retesai.it/wp-content/uploads/2019/12/Disposizioni-operative-per-la-compilazione-PFP.pdf>) stabiliscono che la percentuale da applicare rispetto al costo complessivo di progetto sia pari al 40% da applicarsi esclusivamente per l'équipe multidisciplinare.

In forza di tutto quanto sopra esposto gli importi complessivi previsti a base di gara, ottenuti detraendo dal finanziamento ministeriale gli oneri a carico dell'ente locale (costi per l'IVA sui servizi resi dall'ente attuatore, costi del revisore contabile indipendente, costi per le figure professionali specialistiche e costi connessi all'espletamento delle procedure di affidamento e controllo dell'esecuzione), il valore globale presunto dell'appalto ammonta a come segue:

Quantità contrattuali	Valore annuale	Importo a base di gara	Opzione di rinnovo 3 anni	Eventuale proroga tecnica	Variazione quinto d'obbligo	Valore globale presunto
2	€ 787.880,84	€ 1.575.761,68	€ 2.363.642,52	€ 393.940,42	€ 315.152,33	€ 4.648.496,95

Si evidenzia, infine, che il Ministero dell'Interno ha specificato espressamente (*dm18-19.Faq Utilizzo-economie*) che l'utilizzo dell'importo ottenuto dalle eventuali economie che si dovessero verificare in conseguenza del diverso regime fiscale degli enti attuatori, potrebbe avvenire utilizzando la previsione contenuta nel codice dei contratti ai fini dell'esercizio della facoltà per gli enti locali di affidamento dei servizi cd. complementari; tali servizi dovranno essere individuati compiutamente negli atti di gara (ai sensi degli articoli 76 e 120), indicando specificatamente i servizi complementari cui dedicare l'eventuale economia di gara, anche in relazione al relativo valore economico; le attività proposte devono essere coerenti con il progetto originario e già finanziato, non costituendo modifica al progetto originario che, anzi, dovrà risultare valorizzato.

A tal scopo, il Comune di Argenta intende prevedere l'utilizzo delle economie di gara che dovessero verificarsi in caso di diverso regime fiscale degli enti attuatori affidatari (quindi con applicazione di un'aliquota di imposta pari al 5% anziché il 22% come calcolata nello schema sopra riportato), indicando quali possibili servizi complementari da affidare successivamente all'aggiudicazione e cui dedicare l'economia di gara i seguenti aggregati di spesa da modello ministeriale:

Codice	Descrizione spesa
A	Costo del personale

D	Spese direttamente riconducibili alla presa in carico dei beneficiari
---	---

3. Capitolato speciale descrittivo e prestazionale

Vedasi allegato A.1)

4. Criteri premiali da applicare alla valutazione delle offerte in sede di gara

I criteri per la valutazione delle offerte in sede di gara sono i seguenti:

Criteri e sottocriteri	Descrizione e parametri di valutazione
A	Organizzazione e gestione del lavoro
A.1	Curriculum dell'Organismo partecipante. Parametro di valutazione: anzianità aggiuntiva rispetto all'anzianità minima biennale e consecutiva nell'ultimo quinquennio in esperienze professionali attinenti le tematiche oggetto del presente bando, richiesta quale requisito minimo.
A.2	Competenza, esperienza e gestione dell'équipe multidisciplinare Parametro di valutazione: in relazione alle attività di accoglienza e integrazione dei richiedenti o titolari di protezione internazionale saranno valorizzate le competenze e l'esperienza e l'efficacia delle modalità di: - conduzione e gestione dei progetti individuali di integrazione sociale, qualità dei processi di accompagnamento in relazione agli obiettivi perseguiti; - conduzione e gestione dei progetti di integrazione dei nuclei familiari, qualità dei processi di accompagnamento in relazione agli obiettivi perseguiti. Sarà valorizzata la proposta che insiste sulle potenzialità del nucleo, in funzione dell'autonomia da conseguire.
A.3	Ampiezza dell'équipe multidisciplinare. Parametro di valutazione: sarà valorizzata l'équipe che presenta il maggior grado di multidisciplinarietà, che consenta di far fronte a criticità o esigenze particolari.
A.4	Coordinatore del progetto: esperienza nello specifico campo e tipologia di servizio. Parametro di valutazione: Anzianità in esperienze professionali attinenti le tematiche oggetto del presente bando.
A.5	Modalità adottate per garantire la continuità delle prestazioni del personale impiegato nel progetto (turn - over, assenze per ferie, malattia, ecc.). Parametro di valutazione: sarà valorizzato il modello organizzativo che garantisce: - Massima continuità possibile degli operatori; - In caso di sostituzioni, inserimento di sostituti con stessa qualifica e conoscenza del servizi.
A.6	Incontri periodici dell'équipe multidisciplinare. Saranno attribuiti 4 punti per la frequenza settimanale, 2 punti per la frequenza quindicinale e 0,5 punti per la frequenza mensile.
B	Qualità della proposta progettuale Parametri di valutazione: per ognuno dei servizi minimi da garantire, ai sensi dell'art. 34 delle Linee guida per il funzionamento del sistema Siproimi, si valuterà l'ampiezza, l'efficacia e la capacità di innovazione delle azioni proposte, il n. di ore settimanali dedicate, tenuto conto anche dei sottoparametri eventualmente riportati.
B.1	Accoglienza materiale: Sottoparametro di valutazione: si terrà particolarmente in considerazione la modalità

	di gestione del pocket money, capace di ingenerare responsabilizzazione da parte degli utenti.
B.2	Mediazione linguistico-culturale
B.3	Orientamento e accesso ai servizi del territorio
B.4.1	Insegnamento della lingua italiana e inserimento scolastico per i minori
B.4.2	Insegnamento della lingua italiana Sottoparametro di valutazione: Ore aggiuntive rispetto al minimo delle 15 ore settimanali.
B.5	Formazione e riqualificazione professionale
B.6	Orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo
B.7	Orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo
B.8	Orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale
B.9	Orientamento e accompagnamento legale
B.10	Tutela psico socio-sanitaria
C	Piano economico e finanziario e altri elementi migliorativi
C.1	Piano economico e finanziario PFP 2025 Parametro di valutazione: - coerenza del PFP con le indicazioni delle Linee guida per il funzionamento del sistema Siproimi, il Manuale unico per la rendicontazione e le Disposizioni operative per i nuovi form del PFP Siproimi; - coerenza della spesa prevista nel macro-aggregato A "Costo del personale" e nel modello "Costo della manodopera" con quanto indicato nel progetto; - coerenza della spesa prevista nel macro-aggregato D "Spese direttamente riconducibili con la presa in carico dei beneficiari" con quanto indicato nel progetto.
C.2	Unità abitative proposte Parametro di valutazione: sarà attribuito il miglior punteggio alla proposta che garantirà la dislocazione degli appartamenti sull'ampiezza del territorio comunale di Argenta con priorità alle località servite dal trasporto pubblico locale e al miglior rapporto utenti/appartamento.
C.3	Eventi di sensibilizzazione Parametro di valutazione: incisività e ampiezza degli eventi di sensibilizzazione.

5. Indicazione di altre circostanze che potrebbero determinare la modifica delle condizioni negoziali durante il periodo di validità

Le spinte alla copertura e all'incremento dei posti SAI sono altalenanti, sottoposte sia all'evoluzione dei flussi migratori sia alle decisioni amministrative, conseguenti anche a gravi fatti di cronaca.

Come abbiamo visto, nel primo semestre 2022 il SAI è stato caratterizzato da un sensibile aumento dei posti disponibili per l'accoglienza di beneficiari, afghani e ucraini, che a partire da agosto 2022 non sono stati più riservati in maniera esclusiva a queste nazionalità, ma unicamente in via "prioritaria". A seguito del Decreto n. 115 del 9 agosto 2022 il trend dei posti liberi si è infatti notevolmente ridotto, giungendo a fine dicembre al 3,9%.

In controtendenza, con il Decreto Cutro n. 20 del 10 marzo 2023, il sistema di accoglienza che prevedeva, anche per i richiedenti asilo, la possibilità generalizzata di inserimento nel S.A.I , limita

questa possibilità solo a chi ha fatto ingresso in Italia mediante corridoi umanitari, a seguito di evacuazioni o programmi di reinsediamento, ai cittadini afghani che sono entrati nel nostro Paese in attuazione di operazioni di evacuazione effettuate dalle autorità italiane e ai vulnerabili ai sensi dell'art. 17, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2015 n. 142 ovvero i minori, i minori non accompagnati, i disabili, gli anziani, le donne in stato di gravidanza, i genitori singoli con figli minori, le vittime della tratta di esseri umani, le persone affette da gravi malattie o da disturbi mentali, le persone per le quali è stato accertato che hanno subito torture, stupri o altre forme gravi di violenza psicologica, fisica o sessuale o legata all'orientamento sessuale o all'identità di genere, le vittime di mutilazioni genitali. Inoltre, il decreto all'articolo 7 abroga il terzo e quarto periodo del Testo unico sull'immigrazione che consentiva il riconoscimento della protezione speciale alle persone che in Italia avevano costruito una vita privata e familiare. Interviene poi con nuove disposizioni in materia di: accoglienza, procedure di frontiera e trattenimento nei CPR di richiedenti asilo, flussi di ingresso legale, permanenza dei lavoratori stranieri e disposizioni penali.

In conclusione, se da una parte bisognerà verificare la concreta efficacia e le conseguenze della nuova politica del Governo di insediamento dei centri di permanenza per il rimpatrio in paesi terzi, dall'altra parte siamo di fronte a crisi internazionali che non sembrano attenuarsi.